m_pi.AOODGSIP.REGISTRO
UFFICIALE.U.0003810.21-11-2025.h.12:47

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche
del primo e del secondo ciclo di istruzione
statali e paritarie di ogni ordine e grado

Ai Direttori generali e Dirigenti titolari
degli Uffici Scolastici Regionali

Al Dipartimento istruzione
Provincia Autonoma di Trento

Alla Sovrintendenza Scolastica
per la Provincia di Bolzano

All'Intendenza Scolastica
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendenza Scolastica
per le Località Ladine di Bolzano

Alla Sovrintendenza agli studi
per la Regione Valle d'Aosta

e, p.c. Al Capo di Gabinetto

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione

Al Capo del Dipartimento per le risorse,
l'organizzazione e l'innovazione digitale

Oggetto: 25 novembre 2025 - Messaggio del Ministro dell'istruzione e del merito per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

In occasione della giornata del 25 novembre, *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999, il Ministro dell'istruzione e del merito desidera porre alla particolare attenzione delle Comunità scolastiche, la ricorrenza e la tematica attraverso un messaggio, anche con l'obiettivo di ribadire l'importanza di prevedere e realizzare all'interno delle medesime Istituzioni adeguati momenti di riflessione e dialogo. Tali spazi risultano fondamentali per promuovere una più profonda

consapevolezza sui diritti inviolabili delle donne e sull'importanza del rispetto reciproco, anche allo scopo di costruire relazioni fondate sui principi di parità e valorizzazione delle differenze e così favorire una più generale cultura del rispetto.

In considerazione dell'alta rilevanza della tematica, le SS.LL. assicureranno la massima diffusione del messaggio del Sig. Ministro, allegato alla presente nota, presso le Comunità scolastiche di riferimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesca Carbone

Firmato digitalmente
da CARBONE FRANCESCA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0203259.20-11-2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

Care Studentesse, cari Studenti, Dirigenti, Docenti, Personale Scolastico,

a tutti voi intendo manifestare la mia vicinanza in una ricorrenza come quella odierna, dedicata al contrasto alla violenza sulle donne.

Un impegno collettivo, prezioso e paziente, che deve vedere tutti noi uniti in uno slancio appassionato per coltivare la sempre più profonda consapevolezza nello sviluppare la cultura del rispetto. Un cammino che ora è sancito dalla centralità assegnata all'educazione al rispetto e alle relazioni nelle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*. Si tratta di percorsi educativi che devono essere sviluppati in ogni scuola e che necessitano di una formazione specifica appositamente finanziata dal Ministero.

Il 25 novembre è qualcosa di più di una ricorrenza da celebrare.

È il giorno simbolico per ricordarci che stiamo adempiendo ad un dovere. La violenza va ripudiata sempre e comunque in ogni sua forma.

Dobbiamo imparare a riconoscere fin dalle prime avvisaglie la pericolosità di atteggiamenti che negano la dignità, l'autonomia e l'irripetibile unicità di ogni persona.

Dobbiamo sapere ascoltare le testimonianze coraggiose di chi ha saputo liberarsi dalla spirale di relazioni predatorie.

La scuola può fare tanto: proprio dalle aule deve partire un'autentica rivoluzione culturale che insegni il rispetto verso ogni persona, che favorisca la costruzione di identità personali che riconoscano i confini dell'io di ogni giovane, che

sappiano accettare i "no", che educhino all'empatia e all'accettazione del consenso come presupposto di ogni relazione.

Questi sono solo alcuni tratti della straordinaria rivoluzione culturale di cui ciascuno deve sentirsi protagonista.

La scuola è impegnata in un'attività pedagogica, per coinvolgere tutte le sue componenti in percorsi didattici finalizzati allo sradicamento della violenza e allo sviluppo di un'affettività sana e consapevole, per avere donne e uomini liberi, capaci di relazionarsi nel rispetto reciproco.

Alcuni dati a disposizione ci confortano: un monitoraggio recente ha certificato che circa il 70% delle esperienze educative avviate in attuazione delle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* sul tema della violenza ha fatto emergere concreti progressi nel comportamento e nelle relazioni tra i giovani.

In questo percorso non è solo l'educazione civica a svolgere una funzione essenziale. Lo sviluppo della cultura del rispetto, l'educazione alle relazioni e all'empatia giocano un ruolo centrale nelle nuove Indicazioni nazionali, in conformità con il carattere costituzionale di una scuola incentrata sulla valorizzazione della persona.

Allo stesso modo, è funzione primaria della scuola ostacolare ogni discriminazione, dando concretezza all'articolo 3 della Costituzione, dove i Costituenti vollero inserire con straordinaria lungimiranza il richiamo alla pari dignità di tutti i cittadini. Innanzitutto, senza distinzione di sesso, oltre che di razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

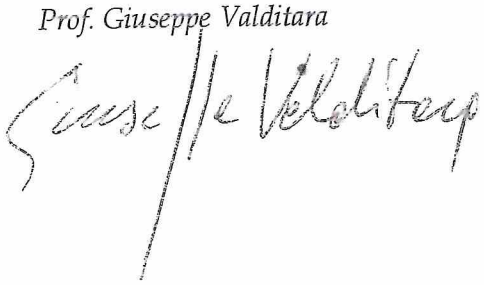
Va pure ricordato che la pari dignità della donna viene richiamata dall'articolo 37 della Costituzione, dove si proclama il suo diritto all'eguaglianza come lavoratrice e il diritto a svolgere le sue funzioni di madre.

La scuola è chiamata ad un'autentica battaglia di "civiltà" che esige la "presenza" costante e vigile di ciascuno di noi.

Conoscere, approfondire, sperimentare, non avere timore di fare e di farsi domande, di condividere fragilità e speranze: è così che potremo avere un futuro fatto di legami forti, di consapevolezza del valore inestimabile che ognuno di noi rappresenta per sé e per gli altri.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Agli Studenti
Agli Insegnanti
Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici
delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado
del sistema nazionale d'istruzione